

La brucella può sostare nel porto

Accolto il ricorso dello «sfrattato»

L'imbarcazione era autorizzata

Il titolare pro tempore dell'attracco di Bocca di Magra l'aveva rimossa considerandola non regolare. La sentenza del Tribunale della Spezia ha riconosciuto l'anzianità di permanenza e il contratto di affitto

Battaglia legale

VITTORIA



Gianfranco Borrini
Avvocato del foro spezzino

E' stato riconosciuto il diritto del residente e storico titolare dell'ormeggio a Bocca di Magra di usufruire dello spazio all'interno del porticciolo pagando un canone annuale a prezzo contingentato proprio essendo abitante nel Comune di Ameglia

AMEGLIA

Lo storico residente ha diritto al suo posto barca nel porticciolo di Bocca di Magra, saldando regolarmente il conto in base al contratto di affitto riservato alla categoria «stanziali» come stabilito dal vecchio regolamento del Comune di Ameglia valido al tempo della lite. A porre fine alla controversia è arrivata la sentenza emessa dal giudice Tiziana Lottini del Tribunale della Spezia che ha sancito il diritto dell'ente pubblico a decidere quali possano essere i soggetti residenti nel Comune di Ameglia aventi diritto ad ottenere il posto barca all'interno del porticciolo turistico della frazione di Bocca di Magra. Una decisione basata sull'anzianità di permanenza e regolarità dei pagamenti come indicato dal regolamento comunale che disciplina la gestione degli ormeggi di proprietà comunale anche se in gestione, al tempo della controversia, a un privato. Le ragioni sia dell'assegnatario dello stallo che del Comune sono rafforzate, come ha dimostrato l'avvocato Gianfranco Borrini del foro della Spezia difensore del resi-



Il porticciolo turistico di Bocca di Magra tornato da qualche mese nella piena disponibilità diretta del Comune di Ameglia dopo la revoca al gestore

dente, in base al contratto di affitto stipulato tra l'ente e IMS. L'allora gestore del porticciolo infatti aveva negato il permesso di sistemare la brucella, la storica imbarcazione utilizzata in passato dai pescatori alla foce del fiume Magra e diventata uno oggetto da collezionisti, rimuovendo la sua spazio.

Era così nata una controversia, seguita da altre di residenti nelle medesime situazioni, proprio partendo dal fatto che il gestore del porticciolo riteneva non più valido un vecchio regolamento indicante i requisiti per ottene-

re un contratto di affitto a prezzi calmierati proprio perché riservato ai residenti del Comune di Ameglia. Inoltre il temporaneo titolare dell'attracco lamentava la carenza di spazi per i turisti dovuti anche alle condizioni di alcune aree del porto diventate inagibili. L'avvocato Gianfranco Borrini ha ottenuto per il suo assistito il diritto di fruire del posto alle tariffe previste per gli utenti e l'insussistenza del credito vantato dal privato di quasi 8 mila euro riferito agli anni precedenti. L'imprenditore, attualmente non più gestore del por-

ticciolo, è stato inoltre condannato a rifondere le spese del giudizio liquidate i 3 mila 397 euro per onorari e altri accessori oltre alla refusione delle spese del procedimento.

Massimo Merluzzi

SFRATTO

Il proprietario si era visto rimuovere la barca e negato il permesso di avere uno stallo